

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA/ILLUSTRATIVA SULLE MODALITA' DI COSTITUZIONE E DI UTILIZZO DEL FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2010

Premessa

L'articolo 40 del D. L.vo 165/2001, come modificato dal D. Lgs. n. 150/2009, al comma 3 - sexies, prevede che a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigano una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti tramite i relativi siti istituzionali dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica. Dal momento che tali schemi non sono ad oggi disponibili si provvede alla stesura di un'unica relazione tecnico-finanziaria/illustrativa, in linea con quella predisposta per gli accordi precedenti. Tale relazione dovrà essere certificata dall'organo di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1 del medesimo D. Lgs. n. 165/2001.

L'obiettivo della contrattazione decentrata integrativa è la destinazione delle risorse disponibili per finalità utili e necessarie e che migliorino l'efficacia e l'efficienza dei servizi offerti al cittadino.

Con deliberazione n. 44 del 01.07.2010, esecutiva, il Consiglio di Amministrazione ha dato gli indirizzi in merito ad alcune voci variabili che vanno a comporre il fondo incentivante per l'anno 2010.

Con determinazione n. 202 del 16.07.2010 il Direttore Generale, sulla base degli indirizzi ricevuti dal C.d.A. ha provveduto alla costituzione definitiva del fondo risorse decentrate anno 2010.

Ai sensi dell'articolo 5 del CCNL 01.04.1999 in data 03.02.2011 la delegazione trattante di parte pubblica e le Organizzazioni Sindacali Provinciali con l'RSU, a seguito di incontri tenuti in data 23.11.2010, 07.12.2010 e 03.02.2011, hanno raggiunto un'intesa relativa al Contratto Collettivo decentrato integrativo e all'utilizzo del salario accessorio 2010.

Segue una analisi relativa alla quantificazione e all'utilizzo del fondo.

Quantificazione fondo risorse decentrate

Il fondo delle **risorse decentrate**, di cui all'articolo 31 e segg. del CCNL 22/01/2004, è stato quantificato in complessivi **€ 75.200,69** (a cui vanno aggiunte le economie sul fondo risorse decentrate e sul fondo straordinari anno precedente).

Il fondo è composto dalle **risorse stabili** di cui all'articolo 31 comma 2 CCNL 22/01/2004, che comprendono tutte le fonti di finanziamento, espressamente elencate e già previste nei previgenti CCNL, aventi la caratteristica della certezza, della stabilità e della continuità nel tempo e con le integrazioni previste dall'articolo 32, commi 1) e 2). L'importo delle stesse rimane consolidato, ai sensi dell'art. 31, comma 2, CCNL 2/1/2004, nello stesso importo definito per l'anno 2004 con possibilità di incremento solo per specifiche disposizioni dei CCNL e per gli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche. L'articolo 4 comma 1 del CCNL 09.05.2006 aveva previsto, a valere per l'anno 2006, un incremento delle risorse stabili degli enti locali in cui il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti non fosse superiore al 39 % pari allo 0,50 % del montesalari 2003, esclusa la quota relativa alla dirigenza. Nonostante la dicitura esatta del sopraccitato comma specificasse che l'incremento era "a valere per l'anno 2006", la collocazione di tale incremento tra le risorse stabili del fondo ha fatto ritenere corretto mantenerlo anche per gli anni successivi. Successivamente l'articolo 8 comma 2 del CCNL 11.04.2008 ha previsto, a decorrere dal 31.12.2007 ed a valere per l'anno 2008, un incremento delle risorse stabili degli enti locali in cui il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti non fosse superiore al 39 % pari allo 0,6 % del montesalari 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza. Nonostante la dicitura esatta del sopraccitato comma specificasse che l'incremento era "a valere per l'anno 2008", la collocazione di tale incremento tra le risorse stabili del fondo ha fatto ritenere corretto mantenerlo anche per gli anni successivi.

Le **risorse stabili** sono pertanto quantificate in complessivi € 50.214,65, che corrispondono all'importo dell'anno 2004, incrementate, ai sensi dell'articolo 4 comma 1 del CCNL 09.05.2006, di un importo pari a € 2.809,98 e, ai sensi dell'articolo 8 comma 2 del CCNL 11.04.2008, di un importo pari a € 3.630,25 e così per complessivi **€ 56.654,88**.

Il fondo è altresì composto dalle **risorse variabili** di cui all'articolo 31, comma 3 CCNL 22.01.2004 che comprendono le fonti di finanziamento eventuali e variabili, derivanti dalla applicazione di specifiche discipline contrattuali vigenti.

Le **risorse variabili** sono quantificate in complessivi **€ 18.545,81** come da prospetto sottoriportato.

Compongono le risorse variabili:

	IMPORTI VARIABILI PER L'ANNO 2010
Secondo comma art. 15	
Eventuale integrazione, da stabilire in sede di contrattazione decentrata integrativa e compatibilmente con una adeguata capacità di spesa prevista in bilancio, delle risorse economiche complessive derivanti dal calcolo delle singole voci di cui sopra, fino ad un massimo dell' 1,2% del monte salari (esclusa la quota riferita alla dirigenza) stabilito per l'anno 1997.	€ 4.654,31

Quinto comma art. 15	
In caso di attuazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 29/93, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio	€ 13.891,50
TOTALE FONDO VARIABILE 2010	€ 18.545,81

Art. 15 comma 2 ccnl 1.4.1999

Ai sensi del sopracitato comma l'incremento è giustificato dalle effettive disponibilità di bilancio dell'Ente e finalizzato a finanziare gli effetti del processo riorganizzativo che ha interessato il Consorzio negli anni 2004 e 2005, con l'istituzione delle posizioni organizzative nelle Aree Minori, Disabili, Anziani per rendere più efficaci i rapporti con l'utenza e migliorare i servizi ad essa rivolti.

Art. 15 comma 5 ccnl 1.4.1999

Ai sensi del sopracitato comma l'aumento delle risorse finanziarie decentrate "variabili" è possibile esclusivamente per attivazione di nuovi servizi e/o ampliamento di quelli esistenti. Il Consiglio di Amministrazione del CISS, con propria deliberazione n. 15 del 15.03.2007, esecutiva, aveva ritenuto di dover meglio definire il termine "ampliamento dei servizi esistenti", dandogli una connotazione il più possibile precisa all'interno dell'ente. L'ampliamento dei servizi esistenti si può pertanto configurare in uno dei modi seguenti:

- come servizio aggiuntivo, a volte riscontrabile anche soltanto nell'assegnazione di nuove e significative funzioni al personale in servizio;
- come mantenimento del servizio a risorse ridotte, attraverso un processo riorganizzativo.

Con deliberazione n. 44 del 01.07.2010 il Consiglio di Amministrazione aveva dato al Direttore Generale indirizzi in merito alla costituzione del fondo 2010, stabilendo, coerentemente con le risorse stanziare nei documenti di programmazione dell'ente, in € 14.000,00 l'importo massimo di incremento dello stesso ai sensi dell'articolo 15 comma 5 CCNL 01.04.1999, naturalmente nel rispetto dei vincoli previsti per poter procedere a tale incremento.

Con determinazione del Direttore Generale n. 199 del 16.07.2010, in coerenza con le linee di indirizzo espresse dagli amministratori attraverso i contenuti della Relazione Previsionale e Programmatica e del piano esecutivo di gestione, è stato approvato il piano degli obiettivi del Consorzio, nel quale sono stati individuati alcuni importanti obiettivi volti ad implementare risposte a favore di tutte le tipologie di cittadini in condizione di fragilità che si rivolgono al Consorzio (minori, anziani, disabili) e/o a sviluppare processi riorganizzativi finalizzati ad un accrescimento dell'efficacia/efficienza dei processi stessi. Questi progetti richiedono un coinvolgimento pesante delle risorse umane interne sia in termini quantitativi che in termini qualitativi in un momento in cui il personale risulta già appesantito da carichi di lavoro ordinario sempre più onerosi. Dal momento che il fondo, una volta pagati gli istituti stabili e quelli organizzativi, non presenta risorse disponibili per la produttività e che gli obiettivi del Consorzio, tenuto anche conto delle indicazioni dell'ARAN, presentano caratteristiche tali da poter dare origine ad un incremento delle risorse variabili e che il Consiglio di Amministrazione del Consorzio si è dichiarato disponibile ad una eventuale integrazione del fondo ai sensi dell'articolo 15 comma 5 si è deciso di attribuire agli stessi un valore economico adeguato e, attraverso questo valore, di incrementare le risorse variabili del fondo. Per la valorizzazione di questi obiettivi si è tenuto conto di alcune variabili e precisamente della loro strategicità, complessità, impatto esterno e realizzabilità. Ad ognuna di queste variabili è stato associato un valore (alto, medio, basso) e ad ognuno di questi valori è stato attribuito un punteggio (1 – 3 – 5). Per le prime tre variabili al valore "basso" è stato attribuito il punteggio 1, al valore "medio" il punteggio 3, al valore "alto" il punteggio 5. Alla variabile "realizzabilità" i punteggi sono invece stati attribuiti in modo inverso. Ognuno dei punteggi così ottenuti è stato poi pesato in base al numero dei dipendenti coinvolti e ad esso è stato assegnato un valore economico pari a € 1,5 per ogni punto. Il valore economico complessivamente assegnato agli obiettivi contenuti nel piano così costruito è pari a € 13.891,50.

Le risorse incrementali di cui all'articolo 15 comma 5 CCNL 1.4.1999 sono pertanto state complessivamente quantificate per l'anno 2010 in € **13.891,50** con determinazione del Direttore Generale n. 202 del 16.07.2010.

Di seguito saranno analizzati i progetti considerati adeguati per effettuare l'incremento e le modalità utilizzate per la quantificazione delle risorse incrementali. Tutto quanto riassunto nella presente relazione è desunto dalla più volte citata determinazione del Direttore Generale n. 199 del 16.07.2010 ad oggetto. "Approvazione piano degli obiettivi 2010".

1. Progetto relativo alla programmazione dei Servizi a favore dei cittadini.

Impostazione e sviluppo del nuovo processo programmatico per la redazione del secondo Piano di Zona che attiene al Programma 1 Progetto 102 Governance esterna Servizio 1 Piano di zona (Pianificazione di rete).

Il programma Governance esprime le strategie per il governo del sistema integrato di interventi e servizi sociali e per il generale funzionamento del Consorzio.

Tali strategie sono incentrate sull'assunzione da parte dell'Ente di una funzione di regolatore di processi complessi e in evoluzione i cui attori sia interni che esterni detengono specifici interessi e aspettative rispetto all'azione del Consorzio. La mission del Consorzio prevede quindi che venga svolta un'efficace azione "di rete" e venga sviluppata una corretta relazione tra lo stesso e i suoi portatori di interesse (utenti, ASL, terzo settore, associazioni, fornitori, finanziatori, Comune, Provincia, Regione, ecc). L'esigenza è quella di disporre di una rete sempre più ampia e qualificata di opportunità e risorse in grado di soddisfare bisogni di salute/benessere dei cittadini, evitando disfunzioni, sovrapposizioni e sprechi per l'amministrazione e in ottemperanza del principio di sussidiarietà.

Tali aspetti si sostanziano, per l'anno 2010, in un impegno particolare e specifico necessario per il riavvio del processo programmatico che dovrà sfociare nel secondo Piano di zona per il territorio del CISS. Il Piano di zona, come definito dalla normativa nazionale e regionale, costituisce uno strumento essenziale per la programmazione e lo sviluppo del sistema integrato di interventi e servizi sociali. Questo processo, che deve essere partecipato e concertato, richiederà l'individuazione e l'applicazione di un nuovo metodo di lavoro che promuova lo sviluppo di sinergie tra i soggetti pubblici e un maggior investimento di progettualità e risorse da parte dei soggetti comunitari. Le attività previste hanno pertanto una notevole rilevanza rispetto all'esterno con una ricaduta forte sulla visibilità dell'Ente rispetto alla comunità locale, permettendo inoltre di mantenere significativi livelli di comunicazione con il territorio e assolvendo al dovere di *accountability* verso l'esterno da parte della pubblica amministrazione rispetto al proprio operato.

Il Progetto coinvolge in modo massiccio buona parte degli operatori del Consorzio che saranno impegnati per il miglioramento delle politiche sociali del territorio agendo su un livello diverso da quello della progettazione individuale tipica dell'intervento di *casework*. E' inoltre necessario garantire le attività di segreteria del Piano per permettere il collegamento con i soggetti del territorio che partecipano al processo programmatico.

L'attività prevede le seguenti fasi di lavoro:

- Gestione dei Tavoli tematici e dei Tavoli Istituzionali – Ufficio di Piano, Tavolo Politico Istituzionale
- Analisi dei bisogni del territorio per aree tematiche;
- Individuazione di vincoli ed opportunità rispetto all'affrontare i bisogni individuali,
- Proposta di obiettivi e azioni ad essi correlati, che coinvolgano i soggetti pubblici e privati della comunità locale, da presentare agli amministratori per la loro validazione per la definizione dei contenuti del Piano di zona.

Gli indicatori di risultato ed i valori attesi individuati rispetto al monitoraggio dell'andamento del progetto sono i seguenti:

1. Rispetto del cronoprogramma locale e delle scadenze regionali.
2. Partecipazione ad almeno il 50% degli incontri organizzati.
3. Coinvolgimento di almeno 4 soggetti comunitari per ogni Tavolo tematico.
4. Coinvolgimento di almeno 2 Servizi dell'Asl per ogni Tavolo tematico.

5. Produzione materiale di sintesi del lavoro del Tavolo: 1 verbale per ogni riunione di Tavolo tematico, almeno 2 schemi di sintesi.
6. Definizione di almeno 2 azioni che coinvolgono soggetti della comunità locale – associazioni di vario tipo, volontariato, scuole, Centri per l'impiego etc.
7. Definizione di almeno 2 azioni che coinvolgono i servizi dell'A.S.L.
8. Gestione di un'attività di segreteria efficiente relativa al processo.

Nella quantificazione del valore economico del progetto, fatta secondo i criteri di cui sopra, si è valutato che:

- ☐ Strategicità e complessità assumono un valore "alto"
- ☐ Impatto esterno e realizzabilità assumono un valore "medio"
- ☐ I dipendenti coinvolti sono 12

Il valore economico dell'obiettivo è pertanto pari a € 4.050,00.

2. Progetti relativi al tema dell'accesso dei cittadini al sistema dei servizi.

Accogliere il cittadino fornendo informazioni univoche, corrette e aggiornate su tematiche sociali e socio-sanitarie e garantire risposte unitarie e coordinate anche quando i bisogni comportano un intervento pluriprofessionale di operatori appartenenti a contesti istituzionali e organizzativi diversi che attiene al Programma 2 Progetto 201 Informazione ed accoglienza all'utenza Servizio 4 Sportello Unico Socio-sanitario.

Il 2010 è l'anno dello sviluppo del Progetto "Più vicini al cittadino attivazione di punti unici socio-sanitari di accesso ai servizi socio-sanitari" avviato nell'anno 2009 con la gestione dello Sportello Unico socio-sanitario sul territorio dell'A.S.L. TO 4 - Distretto di Chivasso e del Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali di Chivasso

L'iniziativa permette di offrire un nuovo servizio al territorio e di:

- Favorire fra i cittadini, attraverso una corretta informazione sui diritti, maggiore equità nell'accesso e fruizione dei servizi socio-sanitari, un corretto orientamento rispetto alla rete dei medesimi e un potenziamento della capacità delle persone di autodeterminarsi.
- Promuovere negli operatori e nella comunità locale una cultura dei servizi positiva con il superamento della logica burocratica e lo sviluppo delle opportunità di prevenzione.

Il Servizio si rivolge a tutti i cittadini che necessitano di informazioni su tematiche inerenti prestazioni e servizi socio-sanitari e accompagnamento nell'accesso ai servizi ed assolve alle seguenti funzioni:

- funzione di accoglienza;
- funzione informativa;
- funzione di orientamento;
- funzione di presa in carico.

Sono inoltre destinatari dello Sportello gli appartenenti ad enti ed associazioni del territorio (operatori sociali e sanitari, insegnanti, personale e amministratori comunali, volontari etc.) interessati, nell'ambito dei loro compiti, alle tematiche trattate.

Lo sviluppo del progetto comporta:

- Mantenimento dell'attività del SUSS presso la sede del CISS di Crescentino e dei Punti Satellite collegati funzionalmente con gli Sportelli Unici e collocati presso le sedi decentrate del C.I.S.S. dei Comuni di Chivasso, Cavagnolo, Casalborgone, Brandizzo, Foglizzo, Montanaro, Rondissone, Verolengo, Saluggia, Torrazza P.te. gestiti dagli assistenti sociali competenti per quei territori.
- Monitoraggio dell'andamento della rilevazione della soddisfazione dei cittadini che si recano al S.U.S.S. e revisione del questionario di soddisfazione;
- Distribuzione del questionario revisionato da parte del S.U.S.S. e dei Punti Satellite e raccolta dati sulla soddisfazione dei cittadini che fruiscono dei medesimi;
- Tenuta di contatti costanti tra la sede C.I.S.S. e A.S.L.TO4 dello Sportello Unico e con i Punti Satellite per l'aggiornamento dell'informazione e della modulistica circa le attività e gli interventi di competenza del S.U.S.S.;
- Coinvolgimento di altri soggetti del territorio con i quali si ritiene utile svolgere l'iniziativa in una logica di rete;
- Organizzazione di momenti di formazione per i medesimi;
- Predisposizione di una proposta all'A.S.L.TO4 per l'ampliamento delle competenze del S.U.S.S. del Consorzio sulle procedure di attivazione dei servizi, al fine di ridurre alcuni passaggi attualmente svolti dai cittadini.
- Acquisizione, sistematizzazione e diffusione di ulteriori tipologie di informazione da offrire ai cittadini sulla rete delle risorse territoriali.
- Ulteriore pubblicizzazione del nuovo servizio.

Gli indicatori di risultato e il valore atteso individuati rispetto al monitoraggio dell'andamento del progetto sono i seguenti:

1. Apertura S.U.S.S. del Consorzio per 15 ore settimanali e nel periodo estivo per almeno 4 ore settimanali.
2. Monitoraggio, attraverso report di rilevazione, dell'attività del SUSS (flussi utenza richieste)
3. Redazione nuovo questionario per la rilevazione della soddisfazione dei cittadini e diffusione del medesimo sia da parte dello Sportello che dei Punti satellite a partire dal mese di Agosto.
4. Soddisfazione dei cittadini registrata attraverso apposite schede di rilevazione presso il S.U.S.S. e i Punti Satellite con il seguente esito: almeno il 70% positive sulla voce relativa alle modalità di accoglienza, almeno il 50% positive sulla voce relativa al tipo di risposte fornite.
5. Almeno due aggiornamenti a favore del SUSS e dei Punti Satellite effettuati nel corso dell'anno;
6. Almeno due tipologie di informazioni aggiuntive che il S.U.S.S. e i Punti Satellite hanno organizzato di fornire ai cittadini entro l'anno;
7. Almeno n° 3 soggetti del territorio aderenti al Progetto per l'ampliamento della rete informativa;
8. Almeno n° 3 incontri formativi organizzati e/o gestiti con i soggetti del territorio;

9. Almeno n° 2 competenze procedurali aggiuntive a carico del SUSS concordate dal Consorzio con l'Asl TO 4.

10. Almeno 300 volantini informativi per campagna di pubblicizzazione.

Tale attività, come già nell'anno 2009, è gestita dal CISS con l'utilizzo di personale interno sia per quanto riguarda il coordinamento del progetto sia per ciò che concerne l'attività di gestione diretta delle relazioni con le persone che si rivolgono agli Sportelli. L'attività descritta determina un miglioramento quali-quantitativo del Servizio erogato a favore dei cittadini, delle persone in carico e dei loro familiari.

Nella quantificazione del valore economico del progetto, fatta secondo i criteri di cui sopra, si è valutato che:

- ☐ Strategicità e impatto esterno assumono un valore "alto"
- ☐ Complessità e realizzabilità assumono un valore "medio"
- ☐ I dipendenti coinvolti sono 14

Il valore economico dell'obiettivo è pertanto pari a **€ 4.725,00**.

Impostazione e realizzazione di un percorso volto alla rilevazione dei tempi di attesa per la presa in carico dei casi nel Distretto di Chivasso che attiene al Programma 2 Progetto 202 Analisi dei bisogni e sostegno dei percorsi individuali Servizio 2 – Servizio Sociale Professionale -

Nell'ambito del tema dell'accessibilità dei servizi per i cittadini è fondamentale l'analisi dei tempi che un'organizzazione richiede per fornire la risposta richiesta o comunque per avviare un processo quando si tratta di questioni complesse come sono quelle che le persone presentano al Consorzio.

Risulta pertanto fondamentale avviare percorsi per conoscere i tempi di attesa per la presa in carico socio-assistenziale dei cittadini che si rivolgono al C.I.S.S..

Tale analisi è avviata dal Consorzio nell'anno 2010 in maniera sperimentale rispetto al Distretto di Chivasso e Castagneto Po in quanto questo si presenta come il territorio con maggiori criticità in merito alla tempistica per l'avvio dell'intervento degli assistenti sociali. Esso è riferimento per un bacino di popolazione ampio ed ha un'organizzazione attraverso un primo filtro per l'accoglienza al quale segue il colloquio con gli assistenti sociali di riferimento per quel territorio e tutto ciò che da qui è necessario attivare.

Il periodo di riferimento per la sperimentazione è relativo ai mesi settembre - dicembre 2010.

Il progetto prevede le seguenti attività:

- Studio e messa a punto di strumenti per la rilevazione dei tempi per la presa in carico di coloro che si rivolgono al Front Office del C.I.S.S. o di situazioni segnalate da altri soggetti e istituzioni
- Compilazione dei *Reports* definiti per l'analisi del fenomeno
- Elaborazione dei *Reports* in modo da illustrare la tempistica della presa in carico, le criticità e i punti di forza.

Gli indicatori di risultato e il valore atteso individuati rispetto al monitoraggio dell'andamento del progetto sono i seguenti:

1. Studio e messa a punto di strumenti per la rilevazione attraverso la predisposizione di almeno due Reports
2. Compilazione dei Reports a partire da settembre 2010
3. Rilevazione di almeno il 90% degli accessi.
4. Elaborazione di tabelle mensile
5. Elaborazione di una relazione finale con tempistica della presa in carico, le criticità e i punti di forza.

Nella quantificazione del valore economico del progetto, fatta secondo i criteri di cui sopra, si è valutato che:

- ☐ Strategicità e impatto esterno assumono un valore "alto"
- ☐ Complessità e realizzabilità assumono un valore "medio"
- ☐ I dipendenti coinvolti sono 3

Il valore economico dell'obiettivo è pertanto pari a **€1.012,50**.

3. Progetti relativi alla tematica delle persone anziane e disabili

Favorire l'integrazione tra aspetti sociali e sanitari e l'azione di rete dei servizi del territorio, anche mediante la gestione della Convenzione in essere con l'ASL TO 4 sulle attività a rilievo sanitario e favorire progetti individuali integrati dal punto di vista socio-sanitario che attiene al Programma 1 Progetto 102 Governance esterna Servizio 2 Integrazione Socio-Sanitaria -

E' diffuso e in crescita il bisogno di supporto delle famiglie che vivono l'esperienza della gestione di un congiunto in condizione di non autosufficienza - disabile grave o anziano. A fronte di tale esigenza gli interventi a sostegno del nucleo per garantire il mantenimento a domicilio della persona fragile comprendono anche l'erogazione di sostegni economici per garantire assistenza attraverso personale specifico o per ristorare lo sforzo del familiare. Il CISS investe in tale attività nell'anno 2010 attraverso l'erogazione degli interventi a sostegno della domiciliarità e in specifico l'attivazione di tale nuova opportunità per i disabili e il monitoraggio di quanto già avviato nel 2009 e l'avvio di ulteriori interventi per le persone anziane. Questo percorso risulta possibile grazie ai finanziamenti regionali ricevuti ai sensi delle DGR n. 56-13332 del 15.02.2010 e DGR n. 39-11190 del 6.04.2009, che richiedono però al Consorzio un investimento significativo di tempo lavoro da parte dei propri operatori per l'utilizzo dei medesimi a favore dei cittadini.

L'attività comporta:

- Redazione di un accordo con A.S.L. TO 4 per l'impostazione delle attività previste dalla DGR 56/2010 e per ottenere l'assegnazione del nuovo finanziamento regionale per i disabili.
- Sviluppo di una metodologia di valutazione multidimensionale che realizzi progetti individualizzati di sostegno domiciliare attraverso una presa in carico socio-sanitaria.

- Sviluppo delle attività dell'Unità di Valutazione Handicap secondo la metodologia individuata.
- Erogazione interventi economici per la domiciliarità a favore di persone disabili.
- Erogazione nuovi interventi economici a favore di anziani, mantenimento e monitoraggio di quelli in essere.
- Gestione dei budget a disposizione.

Gli indicatori di risultato e il valore atteso individuati rispetto al monitoraggio dell'andamento del progetto sono i seguenti:

1. Redazione entro i termini previsti dalla DGR 56/2010 dell'accordo con A.S.L. TO 4
2. Valutazione multidimensionale, con l'applicazione della nuova metodologia, del 100% delle richieste pervenute da parte di persone disabili entro il mese di ottobre 2010
3. Impegno del 90% del Budget disponibile per l'assegnazione dei nuovi interventi a favore di disabili.
4. Rilevazione del n° di utenti con una tipologia di disabilità precedentemente non in carico ai servizi consorili e presa in carico di almeno due nuove tipologie di disabilità
5. Incremento almeno del 10% degli interventi economici a favore di anziani
6. Monitoraggio degli interventi economici in essere e gestione dei budget a disposizione per anziani.
7. Redazione di relazioni finali sulla proiezione complessiva di spesa circa gli interventi economici per gli anziani e i disabili.

Nella quantificazione del valore economico del progetto, fatta secondo i criteri di cui sopra, si è valutato che:

- ☐ L'impatto esterno assume un valore "alto"
- ☐ Strategicità, complessità e realizzabilità assumono un valore "medio"
- ☐ I dipendenti coinvolti sono 4

Il valore economico dell'obiettivo è pertanto pari a **€ 810,00**.

Personalizzazione degli interventi previsti nell'ambito del Progetto di Assistenza domiciliare a favore di cittadini anziani residenti sul territorio del Distretto di Montanaro e Foglizzo che attiene al Programma 5 - progetto 501 Promozione della domiciliarità anziani – Servizio 1 – Assistenza Domiciliare Anziani.

Per il Consorzio è fondamentale operare per garantire il mantenimento delle persone anziane in condizioni di autonomia limitata e compromessa nel proprio contesto di vita con il supporto di ausili e di servizi ad elevata integrazione socio-sanitaria per garantirne la migliore qualità della vita. In tale ambito lo sforzo deve essere volto alla sempre più forte personalizzazione degli interventi nell'ambito dell'assistenza domiciliare. Il territorio di sperimentazione del presente progetto è quello del distretto di Montanaro e Foglizzo.

L'attività comporta:

- Analisi dei bisogni espressi in relazione alle prestazioni erogate

- Mantenimento delle attività erogate
- Monitoraggio del livello di soddisfazione del cittadino fruitore del Servizio

Gli indicatori di risultato e il valore atteso individuati rispetto al monitoraggio dell'andamento del progetto sono i seguenti:

1. Redazione e diffusione del questionario per la rilevazione della soddisfazione dei cittadini
2. Soddisfazione di almeno il 70% degli utenti cui è stato somministrato il questionario.

Nella quantificazione del valore economico del progetto, fatta secondo i criteri di cui sopra, si è valutato che tutte e quattro le variabili e precisamente strategicità, complessità, impatto esterno e realizzabilità assumono un valore "medio". Il dipendente coinvolto è 1.

Il valore economico dell'obiettivo è pertanto pari a € **121,50**.

Consolidamento della metodologia e dei processi adottati dal Consorzio per la gestione dei casi di tutele, curatele amministrazione di sostegno che attiene al Programma 1 Progetto 103 Qualità della rete dei servizi (Funzioni delegate) Servizio 3 Tutele, curatele e amministrazioni di sostegno –

I percorsi realizzati negli anni passati rispetto alla gestione dei casi di persone soggette a misure di protezione disposte dall'autorità giudiziaria hanno evidenziato l'importanza che questa materia venga gestita con tempo lavoro dedicato e con sempre più ampie capacità tecniche.

Non essendo stato possibile attivare nuove modalità di organizzazione e sviluppo della materia con personale dedicato è indispensabile mantenere il progetto avviato con la gestione, da parte del personale interno all'Ente, dei casi in cui il legale rappresentante dell'Ente è incaricato dall'Autorità Giudiziaria di svolgere il ruolo di tutore, curatore e amministratore di sostegno

Tale investimento è particolarmente gravoso per l'Ente per la cura degli aspetti amministrativo/patrimoniali delle situazioni seguite.

Nel Progetto sono in particolare coinvolti gli operatori che gestiscono in modo più consistente la casistica o si occupano del coordinamento dell'attività e della segreteria. Le situazioni dovranno essere seguite utilizzando e consolidando la nuova metodologia strutturata da parte del Consorzio.

Il Progetto prevede le seguenti attività:

- Gestione Registro Tutele del C.I.S.S.
- Mantenimento della struttura riorganizzata delle cartelle sociali di persone soggette ai citati provvedimenti dell'Autorità giudiziaria secondo la metodologia uniforme sulla base di quanto acquisito attraverso l'apporto del gruppo tutele del C.I.S.S.
- Verifica costante del Progetto di carattere sociale a favore dei soggetti seguiti

- Utilizzo di modulistica uniforme nei rapporti con l'Autorità giudiziaria e rispetto delle scadenze
- Realizzazione in modo sistematico per ogni caso di adempimento di carattere amministrativo, finanziario e di gestione dei patrimoni degli interessati
- Per le situazioni che lo consentono, attivazione della richiesta di equo indennizzo per l'attività svolta dal CISS a tutela delle persone in carico
- Partecipazione al gruppo di lavoro tra gli Enti gestori appartenenti all'A.S.L. TO 4 e con l'Ufficio Tutele dell'A.S.L. TO 4.

Gli indicatori di risultato e il valore atteso individuati rispetto al monitoraggio dell'andamento del progetto sono i seguenti:

1. Comunicazione tempestiva delle variazioni circa le situazioni seguite da parte dell'assistente sociale all'operatore addetto per l'aggiornamento del Registro Tutele
2. Mantenimento cartelle sociali secondo metodologia concordata
3. Rispetto delle scadenze nei rapporti con l'Autorità giudiziaria e per gli adempimenti obbligatori a favore dei soggetti seguiti
4. Richiesta autorizzazione per apertura conti tutele entro 15 giorni dall'assegnazione del caso da parte dell'autorità giudiziaria
5. Redazione rendiconti entro un anno dall'ultimo presentato
6. Redazione Inventari entro i termini richiesti dall'autorità giudiziaria
7. Gestione in modo rapido, per quanto dipende dal Consorzio, delle pratiche inerenti la vendite di immobili
8. Entro fine anno 2010 richiesta equo indennizzo per i casi in cui è opportuna.

Nella quantificazione del valore economico del progetto, fatta secondo i criteri di cui sopra, si è valutato che:

- ☐ Strategicità e complessità assumono un valore "alto"
- ☐ Impatto esterno e realizzabilità assumono un valore "medio"
- ☐ I dipendenti coinvolti sono 5

Il valore economico dell'obiettivo è pertanto pari a € **1.687,50**.

4. Progetto sulla tematica dei minori

Sensibilizzazione e promozione dell'Affidamento Familiare che attiene al Programma 3 Minori e Famiglie – Progetto 301 Sostegno alle capacità genitoriali

La finalità del Progetto Sostegno delle capacità genitoriali è quella di mantenere il minore in un contesto familiare adeguato, anche aiutando i suoi genitori a migliorare le proprie capacità educative. In coerenza con tale importante compito è opportuno proseguire l'attività di promozione dell'affidamento familiare dei minori anche nell'anno 2010 con attività di richiamo alla campagna dell'anno 2009.

L'attività prevede:

- la promozione e la diffusione su tutto il territorio del Consorzio della cultura dell'affidamento

- la realizzazione di un evento pubblico di sensibilizzazione per mantenere vivo l'interesse dei cittadini rispetto al tema dell'affidamento familiare
- un supporto ai soggetti interessati all'affido favorendo una visione la più ampia possibile circa il ruolo dell'affidatario e offrendo gli strumenti per poter svolgere nella maniera più consona tale funzione;
- l'orientamento di coloro che stanno maturando la scelta dell'affido.

Gli indicatori di risultato e il valore atteso individuati rispetto al monitoraggio dell'andamento del progetto sono i seguenti:

1. Organizzazione ed attuazione entro il 31.12.2010 dell'evento pubblico di sensibilizzazione dell'affido familiare
2. Pubblicazione di almeno 3 articoli sui giornali locali
3. Stesura di almeno 2.000 volantini e /o manifesti per la promozione dell'evento.

Nella quantificazione del valore economico del progetto, fatta secondo i criteri di cui sopra, si è valutato che:

- ☐ L'impatto esterno assume un valore "alto"
- ☐ Strategicità, complessità e realizzabilità assumono un valore "medio"
- ☐ La dipendente coinvolta è 1

Il valore economico dell'obiettivo è pertanto pari a **€ 202,50**.

5. Progetto "realizzazione opera pubblica"

Monitoraggio e gestione delle attività e dei procedimenti finalizzati alla realizzazione del nuovo edificio Centro Diurno 20 posti e sede uffici del Consorzio che attiene al Programma 98 Nuove opere Progetto 9801 Nuova sede del Consorzio e Centro Diurno Disabili.

Il Consorzio nel corso dell'anno 2010 prosegue nello sforzo significativo per giungere alla realizzazione dell'opera pubblica iscritta nel Piano delle opere e in specifico del nuovo Centro Diurno per disabili e della sede degli uffici del C.I.S.S. Il bisogno al quale è stato valutato importante dare soddisfazione è quello di disporre di sedi e spazi adeguati e in condizione di sicurezza sia rispetto alla fruizione degli interventi del Consorzio che rispetto alle attività educative e di assistenza del Centro Diurno di cui beneficiano persone disabili in condizione di gravità e le loro famiglie

Occorre pertanto mantenere e sviluppare le iniziative volte al coordinamento delle attività necessarie per la costruzione del nuovo edificio.

L'attività prevede:

- Mantenimento contatti con la Regione Piemonte e con il Comune di Chivasso
- Gestione procedimenti inerenti gli Stati di Avanzamento Lavori a favore della Ditta che realizza i lavori sia per quanto riguarda gli aspetti amministrativi che contabili
- Gestione dei procedimenti inerenti possibili varianti in corso d'opera e lavori aggiuntivi sia per quanto riguarda gli aspetti amministrativi che le valutazioni circa la loro sostenibilità economica

- Collaborazione tra R.S.P.P., Ditta che realizza i lavori e Direzione del C.I.S.S. circa tutto quanto attiene alle norme relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro
- Valutazione e definizione di un'ipotesi relativa al fabbisogno degli arredi, dotazioni informatiche ed eventuali elementi di impiantistica per gli uffici del C.I.S.S. e del Centro Diurno e stanziamento delle relative risorse finanziarie

Gli indicatori di risultato e il valore atteso individuati rispetto al monitoraggio dell'andamento del progetto sono i seguenti:

1. Gestione dei procedimenti necessari per giungere ad almeno 4 stati di avanzamento lavoro
2. Almeno n° 2 incontri con RSPP e ditta
3. Stesura di un Piano per la disposizione degli arredi nei locali sede degli uffici in rapporto alla salvaguardia degli aspetti della sicurezza.
4. Valutazione e definizione, attraverso un *Report*, dei fabbisogni circa i locali e previsione degli stanziamenti necessari entro i termini dell'assestamento di bilancio 2010.

Nella quantificazione del valore economico del progetto, fatta secondo i criteri di cui sopra, si è valutato che:

- ☐ La strategicità assume un valore "alto"
- ☐ Complessità, impatto esterno e realizzabilità assumono un valore "medio"
- ☐ I dipendenti coinvolti sono 3

Il valore economico dell'obiettivo è pertanto pari a € 607,50.

6. Progetto "Riorganizzazione servizi di supporto"

Nuove attività Servizio Economico/Finanziario e Personale, mantenimento di quelle esistenti con smaltimento di maggiori volumi che attiene al programma 6 - Progetti: 601 Supporto alla pianificazione e controllo, 602 Gestione del bilancio, 603 Servizi di provveditorato ed economato, 604 Supporto alla programmazione e alla gestione delle risorse umane, 605 Amministrazione del Personale

Trattasi di un obiettivo "trasversale", cioè comune a più progetti, in particolare tutti i progetti inerenti al Servizio Economico/Finanziario e Personale, la cui finalità è la necessità di garantire nuove attività e volumi crescenti sulle attività ordinarie senza maggiori oneri a carico dell'Amministrazione. In particolare l'obiettivo si concretizza nelle seguenti attività:

- Mantenere la gestione ordinaria del Servizio Personale, da parte dei dipendenti assegnati all'Area Economico/Finanziaria, in assenza dell'unica unità di personale assegnata al Servizio personale
- Garantire la gestione ordinaria delle attività del Servizio Economico/Finanziario con le stesse risorse umane in presenza di volumi significativamente crescenti rispettando le scadenze ma anche i tempi medi di evasione delle diverse pratiche

- Garantire l'avvio dell'attuazione della normativa in materia di DURC per l'effettuazione dei pagamenti, consentendo la sperimentazione di una modalità organizzativa avente suo fulcro nel servizio economico/finanziario, presso il quale sono concentrate le attività di richiesta e reperimento dei DURC e la verifica della loro validità come attività propedeutica al pagamento delle fatture;
- Affiancare il Responsabile del Servizio nell'attività di supporto alla Direzione nella definizione della metodologia per l'attuazione del D. Lgs. N.150/09 da recepire eventualmente all'interno degli strumenti di pianificazione e programmazione 2011.

Gli indicatori di risultato e il valore atteso individuati rispetto al monitoraggio dell'andamento del progetto sono i seguenti:

1. Elaborazione conto annuale 2009 nel rispetto delle scadenze di legge e con massimo 2 rilievi da parte della Ragioneria Generale dello Stato
2. Gestione anagrafe delle prestazioni (per dipendenti e consulenti) con 3 rilevazioni annuali
3. Elaborazione di almeno 5200 documenti tra mandati e reversali
4. Elaborazione dei rendiconti richiesti dalla Regione garantendo il rispetto delle scadenze (valore atteso 7 rendiconti)
5. Rendiconti richiesti dai Comuni per Corte dei Conti con certificazione del rispetto delle scadenze (valore atteso 1 rendiconto per ogni Comune consorziato)
6. Rendiconti richiesti dall'ISTAT su dati previsionali e consuntivi (valore atteso 2 rendiconti)
7. Rendiconti richiesti dai Comuni per conto di Consoc (valore atteso 1 rendiconto per ogni Comune consorziato)
8. Rendiconti richiesti dai Comuni per certificato al bilancio (valore atteso 1 rendiconto per ogni Comune consorziato)
9. Creazione archivio dei DURC entro il mese di marzo 2010 con gestione di 300 DURC nell'arco dell'anno
10. Predisposizione, in collaborazione con la Direzione Generale della bozza di integrazione del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi per renderlo coerente con quanto disposto dal D. Lgs. n. 150/2009 entro il mese di dicembre 2010.

Nella quantificazione del valore economico del progetto, fatta secondo i criteri di cui sopra, si è valutato che:

- ☐ Strategicità e complessità assumono un valore "alto"
- ☐ Impatto esterno e realizzabilità assumono un valore "medio"
- ☐ I dipendenti coinvolti sono 2

Il valore economico dell'obiettivo è pertanto pari a **€ 675,00.**

Si conclude l'analisi delle risorse incrementali di cui all'articolo 15 comma 5 CCNL 01.04.1999 con le seguenti considerazioni:

- Le risorse sono disponibili negli stanziamenti del bilancio di previsione esercizio finanziario 2010, il che, alla luce delle precedenti considerazioni e unitamente

agli indirizzi espressi dal Consiglio di Amministrazione, ne legittima l'inserimento tra le risorse decentrate del medesimo anno;

- Le risorse saranno rese disponibili solo a seguito di certificazione, da parte del nucleo di valutazione, del grado di raggiungimento dei risultati ai quali le stesse sono collegate.

Costituiscono inoltre parte del fondo le **risorse non spese negli esercizi precedenti** quantificate in complessivi **€ 241,36** e i **risparmi sul fondo degli straordinari** dell'anno 2009 pari a **€ 2.148,50**.

A riepilogo, il fondo 2010 risulta così costituito:

FONDO UNICO CONSOLIDATO 2010	
RISORSE STABILI	€ 56.654,88
RISORSE VARIABILI 2010	€ 18.545,81
ECONOMIE ANNO PRECEDENTE	€ 2.389,86
TOTALE	€ 77.590,55

Conseguentemente, si è proceduto alla contrattazione decentrata sull'utilizzo del fondo 2010 in ottemperanza all'art 17 del CCNL 1/4/1999.

Anno 2010

Utilizzo fondo

L'utilizzo del fondo, alla luce del vigente CCNL, determina da parte pubblica l'individuazione delle risorse indisponibili alla contrattazione annuale e cioè le risorse destinate ai seguenti istituti contrattuali:

- Progressioni economiche già attribuite

- Indennità di comparto.
- Posizioni organizzative.

per un importo pari a **€ 60.763,60**. La differenza le risorse stabili e quelle assegnate agli istituti stabili già attribuiti è finanziata con le somme variabili del fondo. Conseguentemente sino al rientro in equilibrio tra il fondo stabile e gli istituti stabili non potrà essere applicata alcuna spesa aggiuntiva su tali istituti.

Sulla base dei costi consolidati e dei criteri definiti nel C.C.D.I., si sono quantificate le risorse da destinare agli istituti organizzativi e cioè:

- rischio
- Particolari posizioni (articolo 17, comma 2, lettera F)

Tali risorse per l'anno 2010 sono quantificate in **€ 2.884,92**: l'importo è relativo alla remunerazione degli istituti già attribuiti dal Direttore Generale, quale datore di lavoro, sulla base dei criteri contrattati, come disposto dagli artt. 5, comma 2 e 45 del decreto legislativo 165/2001.

Le risorse destinate agli incentivi della produttività individuale e collettiva ed al miglioramento dei servizi, quantificate in **€ 13.891,50** sono finalizzate a promuovere effettivi e significativi miglioramenti nei livelli di efficienza e di efficacia dell'Ente e di qualità dei servizi istituzionali mediante la realizzazione di progetti. La produttività, ai sensi dell'art. 37 del CCNL 22/01/2004, è erogata a seguito dell'accertamento dei risultati conseguiti da parte del nucleo di valutazione e previa valutazione, secondo il sistema concertato all'interno dell'Ente.

I compensi da attribuire saranno da individuare sulla base del periodico processo di valutazione a cura del Direttore e delle P.O., che saranno chiamati a valutare il concorso della persona valutata al raggiungimento dell'obiettivo. La valutazione diviene quindi l'osservazione dell'apicale sulla modalità con cui il dipendente concorre a raggiungere l'obiettivo. Tale valutazione ha però due premesse:

1. la premialità si realizza esclusivamente se sussiste un apprezzabile risultato aggiuntivo rispetto al risultato atteso dalla normale attività lavorativa;
2. la seconda condizione di premessa è legata all'attribuzione di una premialità a consuntivo determinata attraverso l'attestazione del Nucleo di valutazione del raggiungimento o meno di obiettivi definiti nel piano obiettivi, che, all'inizio dell'anno, individua i valori attesi apprezzabili e le risorse coinvolte.

Il Direttore Generale

(GRANDI Dr.ssa Adriana)

Adriana Grandi

Il Responsabile Servizio Finanziario e Personale

(CENA Dr.ssa Celestina)

Celestina Cena

